



COMUNE DI MARATEA

Provincia di Potenza

Piazza Biagio Vitolo, 1 85046 Maratea (Pz) - Telefono 0973 874111 - Fax 0973 874240

COPIA

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 29-02-2012

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria, seduta Pubblica di Prima convocazione.

OGGETTO: Approvazione Regolamento Edilizio con annesso Regolamento delle strutture precarie.

Il giorno **ventinove febbraio** dell'anno **duemiladodici**, in Maratea, nella sede Municipale, alle ore 17:10, con il prosieguo, si è riunito il Consiglio Comunale di Maratea, convocato con appositi avvisi.

All'appello risultano presenti:

DI TRANI MARIO	P	IOB MARINELLA	P
SCHETTINO BIAGIO	P	BRANDO ROSA	P
BELVEDERE BIAGIO	P	MAGNABOSCO ANTONIO	A
GLOSA GERARDA	A	DAMMIANO DOMENICO	P
LAMMOGLIA VIRGILIO	P	FERRARA CARMELO	P
LIMONGI RIZZUTI GIOVANNI	P	CRUSCO FRANCESCA	P
CARLUCCIO LORENZO	P	BRANDO DOMENICO	P
SCHETTINO BIAGIO	P	MANZI MICHELE	P
GLOSA DIEGO	P		

Partecipa il Segretario Generale del Comune di Maratea Dott.ssa Carmela Fiorenzano.

Il Sindaco, Rag. DI TRANI MARIO assume la presidenza e, constatato che il numero dei Consiglieri presenti come sopra riportato è sufficiente per la validità della seduta, di Prima convocazione, dichiara aperta la stessa .

.....in continuazione di seduta.....

Su proposta del Presidente, con voti unanimi, espressi in forma palese, per alzata di mano dai 15 consiglieri presenti e votanti, si approva l'inversione dell'o.d.g., dal 4° al 2°, avente ad oggetto "Approvazione Regolamento Edilizio con annesso Regolamento delle Strutture Precarie".

IL PRESIDENTE

Introduce l'argomento in oggetto, riepilogando, sinteticamente, il lungo percorso della formazione della strumentazione urbanistica del Comune di Maratea, a partire dall'incarico all'arch. Gae Aulenti, all'approvazione da parte del Consiglio, nell'anno 2000 del Documento Direttore al P.S.C, alle difficoltà, anche economiche, affrontate per le modifiche normative intervenute nel corso degli anni, sia per la VAS che per la microzonazione sismica, in parte superate, fino all'apertura della conferenza di Pianificazione avvenuta il 12/12/2011.

Riferisce, poi, per completezza di informazione, che l'Ufficio Geologico Regionale chiede ulteriori approfondimenti che comporterebbero un'ulteriore spesa di circa €120.000,00 difficilmente reperibile. Tale problema potrebbe essere superato, - auspica - , con una nuova disposizione normativa, o con la possibilità di porre a carico dei cittadini interessati l'effettuazione delle indagini geologiche.

Illustra, inoltre, le diverse procedure previste dalla legge per l'approvazione del Regolamento Urbanistico e del Regolamento Edilizio oggi in discussione.

Il Presidente conclude, quindi, la sua introduzione ribadendo la necessità di completare i procedimenti di formazione sia del RU che del PSC, già avviati, piuttosto che restare nell'immobilismo.

Segue la relazione dell'assessore Limongi Rizzuti, il quale chiarisce, preliminarmente, che il Regolamento Edilizio comunale disciplina le modalità di trasformazione del territorio e sostituisce integralmente il precedente Regolamento, ormai obsoleto.

Evidenzia poi che, con questo nuovo regolamento, dovrebbero essere sciolti alcuni dubbi posti dalla precedente disciplina e richiama, sottolineandole, alcune particolari disposizioni relative, ad esempio, al miglioramento energetico.

Indica, successivamente, due correzioni da apportare al testo, la prima, all'art. 46.3 i termini di giorni "15" e "30", da sostituire, rispettivamente, con "30" e "60", così come previsto dall'art.20 del D.P.R. n. 380/2001. La seconda riguarda un chiarimento all'art. 36 terzo comma, riguardante la "ristrutturazione edilizia". L'ipotesi di spostamento dell'area di sedime, prevista da tale articolo, scaturisce dalla constatazione che alcune case sorgono sul ciglio di strade pubbliche o nelle prossimità di altre infrastrutture, con impossibilità di migliorare e meglio garantire l'interesse pubblico all'utilizzo delle infrastrutture stesse.

Propone, quindi, di precisare il testo, rendendo più esplicita la finalità pubblica connessa allo spostamento dell'area di sedime nel limite di 5 metri dall'infrastruttura.

L'assessore Limongi Rizzuti conclude la sua relazione, sottolineando che al Regolamento Edilizio è annesso il Regolamento per l'installazione delle strutture precarie, con il quale si vuole colmare un vuoto esistente nella regolamentazione a livello comunale in tale materia.

In seguito, aperta la discussione, chiede ed ottiene la parola il Consigliere Crusco, chiedendo chiarimenti in merito ad alcune questioni, inerenti : l'art. 9, per l'altezza di mt.2,40; l'art.33 relativo al "Risanamento conservativo"; l'art. 35 con l'indicazione, erronea, di tre modalità di ripristino; l'art. 36 per lo spostamento massimo di 5 metri; l'art.46.2, relativamente all'elaborato h, in ordine al sistema di coordinate geografiche Gauss- Boaga; l'art 53 per le terrazze a vasca; ed infine il mancato riferimento alle verande ed ai parcheggi della l.n.122/89.

Segue la puntuale replica dell'ass. Limongi Rizzuti, in relazione ai singoli quesiti, precisando, tra l'altro, che per l'altezza di mt. 2,40 negli edifici commerciali si tratta di una deroga già prevista, che il risanamento conservativo è un ampliamento del concetto di restauro conservativo e che i terrazzi a vasca sono previsti. Per i parcheggi della l. n.122/89 non sono previste ulteriori disposizioni, rispetto alla normativa statale, ma assicura la disponibilità dell'Amministrazione ad apportare le eventuali

modifiche che si dovessero ritenersi necessarie, in futuro, con una nuova deliberazione del Consiglio, integrativa del regolamento in discussione.

Prende, quindi, la parola il Consigliere Manzi, il quale precisa che, dopo la trattazione tecnica svolta dalla collega Crusco, il suo intervento toccherà temi generali. Chiede, quindi, di sapere chi sia il redattore del regolamento edilizio e se sia stata aperta in precedenza una discussione in merito.

Dopo la replica del Sindaco, il quale precisa che il regolamento è stato redatto dal tecnico incaricato, arch. Zaccara, il Consigliere Manzi chiede ancora se le osservazioni formulate dai tecnici locali siano state prese in considerazione e se sia stata verificata la congruità di quanto previsto dal RE rispetto al RU, citando, tra l'altro, la lettera dell'arch. Ambrosio in merito al cosiddetto "copia incolla".

Evidenzia, inoltre, che sembrerebbero riportate nel testo norme obsolete e rileva che, a suo giudizio, il regolamento delle strutture precarie poteva essere approvato separatamente.

Chiede, poi, in merito alla carenza di fondi per il completamento della strumentazione urbanistica, se sia possibile effettuare anticipazioni da entrate future, e, riferendosi all'affermazione del Sindaco sul possibile anticipo delle spese per i sondaggi, da parte dei cittadini, rileva come ciò dimostri che sia l'Amministrazione ad aver bisogno dell'ausilio delle imprese e dei tecnici, aprendosi al confronto con chi è più competente, anziché decidere da sola.

Il Presidente, nella sua replica, premette di essere un convinto assertore della democrazia, quale strumento vitale per una comunità, ma ritiene che, se non assume decisioni, la democrazia diventa un danno. Per quanto riguarda l'osservazione sulle modalità di redazione del R.E, afferma che costituisce un grosso errore nei confronti dell'arch. Zaccara.

Contesta, poi, l'affermazione circa il mancato confronto sul regolamento in discussione, precisando che, anche se vi è stata scarsa partecipazione di alcune forze politiche, sono state presentate diverse proposte, alcune delle quali sono state accolte, ma che alla fine compete all'Amministrazione la responsabilità politica delle decisioni da assumere.

In conclusione precisa che, peraltro, era stato chiesto all'associazione dei tecnici un documento unitario, mai pervenuto.

Dopo il rilievo del Consigliere Crusco, circa lo scarso numero di richieste accolte, segue l'intervento del Consigliere Ferrara, il quale chiede che non siano notificati gli avvisi di convocazione del consiglio nella tarda mattinata del venerdì, in quanto tale circostanza non consente di ricevere gli atti per tempo e limita, di fatto, la possibilità di esaminarli.

Nel merito dell'argomento in discussione, dopo aver affermato che, in relazione all'art.1, è necessario collegare questo regolamento con gli altri attinenti alla stessa materia, chiede alcuni chiarimenti sui parcheggi della legge "Tognoli" e su altri aspetti del regolamento, proponendo inoltre alcune modifiche. Esaminati, quindi, gli articoli relativi a diverse questioni riguardanti, ad esempio, l'art.7 per le altezze; l'art 58 romanelle, art 57, art. 78.4, art. 78.12, art.78.9, ecc. il Consigliere Ferrara sollecita l'esplicita precisazione delle condizioni legate all'interesse pubblico, per lo spostamento nei limiti di 5 mt. dalle infrastrutture, dell'area di sedime.

In seguito a tale dibattito, sono concordate alcune correzioni al testo del regolamento.

In seguito il consigliere Crusco riprende il discorso delle strutture precarie, chiedendo preliminarmente, quali vantaggi derivino dalla regolamentazione alla installazione di tali strutture, procedendo poi alla lettura di un documento riguardante la richiesta di una conferenza di servizi, per ottenere le autorizzazioni, come è stato fatto per i Comuni della Provincia di Matera.

L'assessore Limongi Rizzuti precisa che l'autorizzazione paesaggistica è già richiesta dalla legge e rileva che la Conferenza di servizi, anche se si svolge, non risolve il problema delle autorizzazioni, in quanto l'occupazione anche temporanea è legata alla concessione demaniale marittima.

Conclude, affermando che, anche questa estate, chi voglia attrezzare le attività legate alla balneazione, potrà farlo con tranquillità.

Segue l'intervento del Presidente il quale evidenzia che si è discusso del problema con le categorie interessate, in una riunione alla quale ha partecipato anche il Consigliere Crusco, ed ha assunto l'impegno e l'onere, nel caso in cui, a causa della burocrazia regionale non si riesca ad ottenere le autorizzazioni, di fare un'ordinanza che autorizzi le installazioni delle strutture.

Conclude, quindi, rilevando l'incongruità della richiesta da parte del Consigliere Crusco di una Conferenza di servizi, dopo che sono stati raggiunti degli accordi con le categorie interessate.

Il consigliere Crusco replica che, così come viene posta la questione dal Sindaco, appare quasi una “minaccia”, nel senso che non si svolgeranno più riunioni con le associazioni.

Dopo la replica del Presidente, il quale contesta tale ricostruzione, a suo giudizio scorretta, alle ore 20,00 viene concordata una sospensione di cinque minuti dei lavori del Consiglio, approvata all'unanimità dei presenti.

Alla ripresa dei lavori, il Presidente rinnova l'appello al quale risultano presenti gli stessi consiglieri, presenti all'inizio della seduta, nel numero di 15.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Manzi, il quale afferma che l'intervento proposto consentirebbe agli operatori che vivono in uno stato di precarietà, di migliorare la situazione “ medio-tempore” e rinnova la richiesta di porre ai voti la proposta di richiesta della Conferenza di servizi o di rinviare la stessa alla prossima seduta.

Il Presidente replica che il gruppo consiliare è libero di decidere sul da farsi, ma ritiene che la proposta avanzata del Capogruppo Crusco, è finalizzata, se accolta, ad acquisire meriti per l'eventuale soluzione.

Precisa, però che, nel caso in cui si convocasse la Conferenza di Servizi e non si completasse nei termini, non vi sarebbero le condizioni ed i termini perchè venga riproposta l'ordinanza sindacale, già emessa negli anni precedenti, per consentire l'installazione delle strutture precarie legate alla balneazione.

Annuncia, quindi che, per quanto lo riguarda, si asterrà nella votazione e ciascun consigliere sarà libero di scegliere.

Precisa, infine che, ovviamente, si procederà prima alla votazione sul Regolamento Edilizio e poi sull'altra proposta.

Interviene in seguito il Capogruppo Ferrara, affermando che non ritiene la proposta dell'altro gruppo di minoranza una forzatura politica, ma che possa essere trasformata in un invito a cercare di tenere la Conferenza di servizi, anche per la questione dei terreni.

Dopo la ulteriore replica del Capogruppo Crusco, che conferma che si tratta soltanto di una proposta, interviene l'Assessore Belvedere, il quale rileva che c'è differenza se si tratta di una proposta del gruppo consiliare o se è una proposta dei balneari, in quanto, nel secondo caso, si è in presenza di una smentita di una precedente soluzione condivisa con gli interessati.

Conclude affermando che in tale ipotesi, non potrà essere più sostenuta l'eventuale richiesta di emissione di ordinanza da parte del Sindaco, in vista dell'inizio della stagione estiva.

Interviene, successivamente, il Consigliere Iob, la quale dichiara di non essere d'accordo sulla proposta del gruppo consiliare, perchè ci sono state delle scelte condivise, e, pertanto, annuncia il proprio voto contrario.

In seguito, il Consigliere Manzi dichiara che il suo gruppo può ritirare la proposta in precedenza formulata, per maggiori approfondimenti.

Il Presidente, dopo aver precisato di essere stato “spiazzato” dalla presentazione di una proposta contraria a quanto concordato con le categorie interessate, invita a tornare a discutere del RE e rinviare la decisione sul da farsi in merito alla seconda questione, se una “raccomandazione” o una proposta da porre ai voti.

Ripresa la discussione sul regolamento delle strutture precarie, il Capogruppo Ferrara chiede spiegazioni in merito alle aree demaniali marittime ed ai terreni privati del litorale, nonché sulla previsione della sanatoria delle strutture realizzate.

Concluso, infine, il dibattito, si procede alle dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Manzi annuncia il voto contrario del proprio gruppo, perchè, a suo giudizio, c'è stata incoerenza per le modifiche apportate nel corso della seduta che potrebbero anche essere illegittime, e sarebbe, quindi, stata opportuna la presenza dell'arch. Zaccara. Pur rilevando l'importanza fondamentale del Regolamento edilizio, ribadisce il voto contrario del suo gruppo, per il metodo seguito. Conclude, comunque, augurando che tale strumento funga da volano per l'economia di Maratea, che langue.

Il Capogruppo Ferrara chiede che venga modificata la disciplina delle installazioni precarie su aree del demanio e private, uniformandola, ed, ottenuto l'assenso dell'Assessore Limongi, per la maggioranza,

dichiara che, per la disponibilità dimostrata ad accogliere le sue proposte, trasformerà il suo iniziale intento, di astensione, in voto favorevole.

Il Capogruppo Dammiano dichiara a sua volta di associarsi alle considerazioni del capogruppo Ferrara e voterà favorevolmente.

Il Presidente, in conclusione, ringrazia tutti i gruppi partecipanti e precisa che l'assenza dell'arch. Zaccara, il quale aveva dato la sua disponibilità ad essere presente in aula, è stata una sua scelta, sia per non dare una lettura troppo tecnica del regolamento, sia per la convinzione che debba essere il Consiglio Comunale ad assumersi la responsabilità politica, con un dibattito libero.

Precisa, inoltre, che dopo questo regolamento dovranno essere approvati il Regolamento Urbanistico ed il Piano Strutturale Comunale, con la possibilità di rivederne alcuni aspetti, in quanto nessun documento è perfetto, ma perfezionabile.

Dopo essersi scusato per la sua veemenza verbale in qualche momento della discussione, invita a votare in forma palese per alzata di mano sul Regolamento Edilizio, con annesso Regolamento per le installazioni precarie, come modificati nel corso della discussione e con l'inserimento in deliberazione dell'impegno dell'Amministrazione affinché venga al più presto definito il problema delle strutture balneari e, nel caso in cui non ci siano le condizioni per una tempestiva soluzione, l'emissione dell'ordinanza sindacale.

A votazione effettuata, si ottengono, su 15 consiglieri presenti e votanti, n.12 voti a favore (gruppo di maggioranza e Consiglieri Ferrara e Dammiano) e n. 3 contrari (consiglieri Crusco, D. Brando e Manzi).

Il Presidente proclama il risultato della votazione e dichiara chiusa la trattazione del 2° punto all'o.d.g.

IL CONSIGLIO

Udita l'introduzione del Presidente e la relazione dell'Assessore Limongi Rizzuti;

Premesso che, a norma dell'art. 40 della Legge Regionale n. 23/1999, e ss.mm.ii., i Comuni sono tenuti ad approvare i Regolamenti edilizi, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 267/2000;

Visto il Regolamento Edilizio Comunale con annesso Regolamento per l'installazione delle strutture precarie, redatto dal professionista incaricato arch. Zaccara;

Considerato che nel corso della discussione sono state apportate al predetto regolamento alcune modifiche e correzioni, su proposta dell'assessore Limongi Rizzuti e del Capogruppo Ferrara, riportate in blu sullo stesso regolamento, e riguardanti i seguenti articoli: 35; 36: 46.3; 57; 58; 80.3; del Regolamento Edilizio e art.5 del Regolamento per le installazioni di Strutture Precarie;

Ritenuto, pertanto, approvare il Regolamento Edilizio con annesso regolamento per l'installazione delle strutture precarie, così come risultante dal testo modificato, allegato alla presente sotto la lettera A);

Preso atto degli impegni assunti dall'Amministrazione Comunale, in merito alla soluzione delle problematiche inerenti alle strutture connesse alle attività balneari;

Dato atto che, sulla proposta di deliberazione, il Responsabile del Settore LL.PP.- Urbanistica ed Edilizia privata, in ordine alla regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000;

Con 12 voti favorevoli (gruppo di maggioranza e Consiglieri Ferrara e Dammiano) e 3 voti contrari (Consiglieri Crusco, D. Brando e Manzi), espressi in forma palese per alzata di mano dai 15 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) prendere atto di quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato;
- 2) approvare il Regolamento Edilizio con annesso Regolamento per l'installazione delle strutture precarie del Comune di Maratea, redatto dall'arch. Fedele Zaccara, riportante in blu le modifiche introdotte dal Consiglio Comunale, allegato alla presente quale sua parte integrante e sostanziale sotto la lettera A);

- 3) dalla data in cui i Regolamenti di cui al punto 2) diverranno esecutivi, sono annullati e sostituiti il Regolamento Edilizio allegato al P.d.F. ed alla Variante al P.d.F. stesso vigenti in materia ed ogni altra disposizione in contrasto con la nuova regolamentazione;
- 4) di dare atto che sarà ricompilato il nuovo testo dei Regolamenti di cui al precedente punto 2) comprensivo delle modifiche apportate dal Consiglio Comunale evidenziando le stesse in grassetto;
- 5) dare atto che l'Amministrazione comunale assume l'impegno affinché vengano definite al più presto le problematiche inerenti alle strutture balneari e, nel caso in cui non ci siano le condizioni per una tempestiva soluzione, all'emissione di un'ordinanza sindacale.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario Generale, a norma di legge.

Il Sindaco
F.to (Rag. DI TRANI MARIO)

Il Segretario Generale
F.to (Dott.ssa Carmela Fiorenzano)

Della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li 04-04-2012

Il Segretario Generale
F.to (Dott.ssa Carmela Fiorenzano)

Copia conforme per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li 04-04-2012

Il Segretario Generale
F.to (Dott.ssa Carmela Fiorenzano)

Il sottoscritto segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione :

- è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 04-04-2012 al _____ senza reclami.

E' divenuta esecutiva il _____ perchè:

- [] dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000);
- [X] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000);

Dalla Residenza Municipale, 04-04-2012

Il Segretario Generale
F.to (Dott.ssa Carmela Fiorenzano)